



Questa trascrizione è stata prodotta automaticamente utilizzando tecnologie di Intelligenza Artificiale. Sebbene il sistema sia ottimizzato per la massima accuratezza, il testo potrebbe riportare errori di trascrizione, omissioni o errate interpretazioni di parole ed espressioni. Il documento ha scopo puramente informativo e non sostituisce la registrazione ufficiale.

Comune di Vignate



Aula Consiliare

In data giovedì 29 ottobre 2026, alle ore 20:33 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Vignate, la riunione "CC del 29 ottobre 2026" dell'organo Consiglio Comunale. Presiede la seduta **Sindaco BOSCARO Diego**. Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Diego	BOSCARO	Sindaco	✓		
Federica	GALIMBERTI	Consigliere	✓		
Ivan	GRUARIN	Consigliere	✓		
Roberta	MASCI	Consigliere	✓		
Niccolo'	ANELLI	Consigliere	✓		
Daniele	CALVI	Vicesindaco	✓		
Debora	GARRAPA	Assessore	✓		
Margherita Maria	SARTORI	Assessore	✓		
Luigi	BAGGI	Consigliere	✓		
Federico	AIROLDI	Consigliere	✓		
Paolo	GOBBI	Consigliere	✓		
Nicoletta	VERGANI	Consigliere		✓	
Roberto	COSTA	Assessore	✓		

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"Sì, facevo l'appello, cioè— ah no, aspetti, aspetti.

Ce"

Alle ore 20:37, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO**.

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"li ha? Bene, buonasera.

Iniziamo il Consiglio Comunale con l'appello.

Do la parola al Segretario Antonio Cameriere.

Grazie."

Prende la parola **Segretario Comunale Enrico Antonio CAMERIERE**:

"Buonasera.

Buonasera a tutti.

Boscaro? Presente."

Sul punto, prende la parola **Vicesindaco Daniele CALVI** che dichiara:

"Calvi? Presente."

Interviene quindi **Assessore Roberto COSTA**:

"Garrapa? Presente.

Costa? Presente."

Interviene **Segretario Comunale Enrico Antonio CAMERIERE**:

"Sartori?"

Interviene **Consigliere Ivan GRUARIN**:

"Groarin? Presente."

A questo punto, interviene **Segretario Comunale Enrico Antonio CAMERIERE**:

"Galimberti? Presente."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Roberta MASCI** che dichiara:

"Masci? Presente."

Prende la parola **Consigliere Federico AIROLDI**:

"Airollidi? Presente."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi BAGGI** che dichiara:

"Baggi? Presente."

Interviene quindi **Consigliere Paolo GOBBI**:

"Gobbi? Presente."

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Vergani? È assente giustificata, ha mandato un'email."

Prende la parola **Segretario Comunale Enrico Antonio CAMERIERE**:

"Perfetto."

Interviene **Consigliere Niccolo' ANELLI**:

"Anelli? Presente."

A questo punto, interviene **Consigliere Niccolo' ANELLI**:

"Quindi dovrete essere 12 presenti."

Interviene **Segretario Comunale Enrico Antonio CAMERIERE**:

"È assente la consigliera Vergani,"

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"assente giustificata.

Grazie mille, Presidente.

Grazie, Segretario.

Partiamo con il primo punto all'ordine del giorno, una comunicazione che vogliamo fare, che faccio io chiaramente come Sindaco, e riguarda Farcom.

La vendita del 2% di Farcom è andata a buon fine.

C'era solo un errore materiale legato all'importo, ma il numero delle quote era corretto.

Scaduti i termini della manifestazione di interesse, solo Trezzano Rosa ha partecipato.

Farcom ci ha anticipato che nessun comune socio ha presentato il diritto di prelazione.

Quindi procederemo con i prossimi step per divenire all'atto notarile.

Un'altra comunicazione.

Come sapete, abbiamo deciso di mettere in vendita un appartamento di proprietà comunale situato in via Sant'Antonio.

Una base d'asta di circa 70.000 euro.

Ieri, dopo un primo rinvio, si è svolta l'asta pubblica per l'aggiudicazione dell'immobile, che si è conclusa con una vendita al prezzo di 85.600 euro, circa il 20% in più rispetto alla base d'asta.

L'amministrazione è pienamente soddisfatta del risultato raggiunto e desidera ringraziare l'Ufficio Tecnico per il lavoro svolto, che ha contribuito al buon esito dell'operazione.

Poi passiamo a una comunicazione meno positiva.

Purtroppo sono emersi 2 nuovi casi di affidamento di minori che comporteranno per la comunità un costo complessivo di circa 115.000 euro.

È doveroso fare una premessa.

Quando si parla di minori in tutela, affrontare la questione sotto il profilo economico può sembrare inopportuno e per certi versi persino antipatico.

Al centro di questa situazione ci sono dei bambini e dei ragazzi che hanno bisogno di protezione e assistenza e il loro benessere deve rimanere la priorità.

Tuttavia, Accanto alla dimensione umana e sociale esiste anche una realtà amministrativa contabile con cui il Comune è chiamato a confrontarsi, perché ogni intervento comporta costi che devono trovare copertura nel bilancio.

È quindi necessario dare conto anche di questo aspetto, non per mettere in discussione l'importanza della tutela dei minori, ma per rappresentare con trasparenza le conseguenze economiche delle decisioni che l'ente deve sostenere.

Questa nuova spesa avrà inevitabilmente un impatto sul prossimo bilancio di previsione.

Trattandosi di spesa corrente, andrà a incidere ulteriormente su una delle voci più delicate per la gestione del Comune.

Sarà quindi necessario lavorare con attenzione per individuare le risorse necessarie e garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio, affrontando questa nuova emergenza con senso di responsabilità e senza perdere di vista né la sostenibilità dei conti comunali né la necessità di assicurare ai minori la tutela di cui hanno bisogno.

Grazie."

Alle ore 20:41, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **2. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 28 SETTEMBRE 2026.**

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Passiamo ora al punto numero 2 dell'ordine del giorno, approvazione verbali seduta del 27 e del 28 settembre 2026.

Ci sono integrazioni, annotazioni? A questo punto metterei in votazione.

Vediamo,"

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"datemi tempo che Un po' latente, scusate.

Votazione.

Ce l'ho fatta.

Mettiamo in votazione il punto numero 2 all'ordine del giorno, approvazione verbali seduta.

Un po' lento questa sera.

Avvio la votazione.

Se si riesce.

Ok, la votazione è aperta, prego votate.

Favorevoli? Unanime.

Grazie."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:42 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo *"Votazione palese"*, richiedente un quorum di approvazione di tipo *"Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)"* con la seguente motivazione: **2. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 28 SETTEMBRE 2026**.

Il voto, che si chiude alle ore 20:42, con 12 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI	✓			
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI				
Roberto	COSTA	✓			

Alle ore 20:43, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **3. APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2025 DEL "GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI VIGNATE", ART. 11-BIS D.LGS 118/2011 S.M.I..**

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"Punto numero 3 all'ordine del giorno, approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2025 del Gruppo amministrazione pubblica Comune di Vignate, articolo 11-bis del Decreto Legislativo 118 del 2011.

Allora, il bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico patrimoniale e finanziario del gruppo amministrazione pubblica, a seguito di un'adeguata eliminazione dei rapporti infragruppo, e rappresenta uno strumento importante di trasparenza e controllo, perché permette di avere una visione più completa delle risorse, dei risultati economici e degli impegni che caratterizzano non soltanto il Comune, ma anche il gruppo degli enti e delle società partecipate.

L'organo di revisione rileva che il bilancio consolidato 2025 dell'ente è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato numero 11 del Decreto Legislativo 118 del 2011 e la relazione sul gestione consolidata, comprensiva della nota integrativa, contiene le informazioni richieste dalla legge.

L'area di consolidamento risulta correttamente determinata.

La procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al principio contabile applicato di quell'allegato 4 e 4, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità.

Il bilancio consolidato 2025 dell'ente Comune di Vignate rappresenta in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica patrimoniale e finanziaria del perimetro di consolidamento.

La relazione sulla gestione consolidata contiene una nota integrativa e risulta essere congruente con le risultanze del bilancio consolidato.

Perimetro di consolidamento.

Il bilancio comprende il Comune di Vignate e 11 tra enti e società partecipati consolidati mediante il metodo proporzionale che considera i valori in funzione delle quote di partecipazione detenute.

L'ente Parco Agricolo Sud Milano è stato escluso per il rilevamento Abbiamo, ripetiamo abbastanza velocemente, ma comunque anche per chi magari ci ascolta per la prima volta, quali sono le nostre partecipate.

Sono Farcom, partecipazione diretta, abbiamo una quota di partecipazione del 15,66%.

Siccome è relativo al 2025, poi da quest'anno, visto che abbiamo venduto la quota del 2%, il prossimo anno quando si parlerà di bilancio consolidato sarà il 13,66%.

Poi abbiamo Cogeser, partecipazione diretta, la quota di partecipazione è l'11, 11,20%.

Cogeser Energia, che è indiretta, sempre dell'11,20%.

Martesana Reti, collegata chiaramente a Cogeser, quindi è una partecipazione indiretta.

Anche qui la quota di partecipazione dell'11,20%.

Poi abbiamo CEM Ambiente, partecipazione diretta, la quota di partecipazione è l'1,49%.

Seruso, che è indiretta perché legata a CEM, abbiamo come quota di partecipazione lo 0,36%.

CAP Holding, una partecipata diretta, la quota di partecipazione è lo 0,22%.

Abbiamo poi CAP Evolution, partecipazione indiretta perché legata a CAP Holding, la quota di partecipazione è lo 0,22% come CAP.

OC è partecipazione indiretta perché anche essa è collegata a CAP Holding e la quota di partecipazione è lo 0,18%.

Poi abbiamo AFOL, Agenzia Metropolitana per la Formazione e l'Orientamento del Lavoro, partecipazione diretta e la quota è 0,16%.

Poi abbiamo la Crea Academy Fondazione ITS per le Imprese Culturali e il Territorio, partecipazione indiretta, che è la quota di partecipazione è lo 0,10%.

Il bilancio consolidato 2025 si chiude con un risultato positivo di 383.226 euro, in aumento rispetto ai 285.628 euro registrati nel 2024.

Si tratta di un miglioramento di circa 97.000 euro, pari al 34%.

Il risultato economico di gruppo, al netto della quota di pertinenza di terzi, è pari a 383.212 euro.

È un dato positivo che evidenzia un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, ma che va letto considerando le diverse componenti che concorrono alla sua formazione.

Per quanto riguarda la gestione ordinaria, i componenti positivi della gestione ammontano a 19.932.813 contro i 19.078.939 euro del 2024, con un incremento di circa 853.000 euro.

I componenti negativi della gestione raggiungono invece i 19.950.000 euro rispetto ai 19.239.000 euro dell'anno precedente, con un aumento di 711.000 euro.

Il dato più significativo è che la differenza tra componenti positivi e negativi della gestione, pur rimanendo negativa, migliora sensibilmente.

Infatti passiamo da -160.567 euro nel 2024 a -17.738 euro nel 2025.

Questo significa che il divario tra ricavi e costi ordinari si è notevolmente ridotto, pur non essendo ancora completamente recuperato.

È un elemento da considerare con attenzione perché la capacità di sostenere i costi ordinari attraverso le entrate della gestione rappresenta un indicatore importante dell'equilibrio economico nel tempo.

Quindi, in definitiva, il bilancio consolidato 2025 evidenzia un risultato economico positivo e in miglioramento rispetto al 2024, un incremento del patrimonio netto e una riduzione dell'indebitamento.

Il totale dell'attivo raggiunge i 75 milioni, mentre il patrimonio netto si attesta ai 64 milioni.

Nel complesso i principali indicatori patrimoniali mostrano un rafforzamento del patrimonio consolidato e una diminuzione dei debiti, pur in presenza di una differenza negativa tra i componenti ordinari positivi e negativi della gestione.

La discussione è aperta, se volete aggiungere qualcosa, prego."

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO:**

"Capogruppo Gobbi."

Interviene **Consigliere Paolo GOBBI:**

"Buonasera a tutti, grazie.

Sì, come detto anche in commissione, il risultato è ottimo.

Soprattutto ringraziamo le le nostre società partecipate, perché per noi è una consuetudine ringraziarle e vedere che funzionano bene.

Non è così ovunque, quindi siamo una cosa straordinaria nella nostra zona, e quindi è bene però ricordarselo, perché a volte si pensa che sia normale che le società partecipate funzionino, e non è vero.

Quindi in realtà è bene ricordarselo, e quindi i complimenti vanno chiaramente all'assemblea dei soci, che da cui fa parte anche il Comune di Vignate per le scelte, e a tutta l'organizzazione, alla parte del Consiglio di Amministrazione, all'amministratore unico nel caso di Farcom, eccetera.

Quindi il ringraziamento va alle società partecipate e tutto.

Siamo nell'ottica che chiaramente è un consolidato che è andato anche in positivo.

Chiaramente il consolidato però è anche figlio del consolidato del Comune di Vignate e quindi in linea anche un po' anche quello che abbiamo fatto anche l'anno scorso, valutando anche positivamente tutto il resto, ci asterremo alla votazione.

Grazie."

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO:**

"Grazie.

Capogruppo Baggi, prego.

Niente? Sì, aggiungo che Mi ricordo che quando eravamo in opposizione c'era solo una perplessità su Seruso, che è la partecipata in diretta di Cem, che però poi è passata in positivo e ha dato dei buoni risultati.

Quindi ci eravamo fidati anche a quel tempo, sapendo com'era la gestione delle nostre partecipate, che è più che positiva.

In effetti fanno un buon lavoro e i dati, come diceva prima il capogruppo Gobbi, Effettivamente non è semplice avere delle partecipate che siano in positivo e mantengano nel tempo i bilanci in positivo senza debiti, che sono quelli che potrebbero a un certo punto mettere in difficoltà non solo la partecipata ma anche chiaramente il comune che è partecipato, perché in effetti poi alla fine i debiti li devono ripianare i comuni che partecipano alla realtà imprenditoriale.

Bene, a questo punto metterei, se non ci sono più altri interventi, metterei in votazione il punto numero 3, approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2025 del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Vignate, articolo 11-bis del Decreto Legislativo 118/2020.

La votazione è aperta.

Allora, abbiamo 3 astenuti, Anelli, Baggi e Gobbi, e gli altri favorevoli.

Quindi il Consiglio approva."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:52 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "3. APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2025 DEL "GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI VIGNATE", ART. 11-BIS D.LGS 118/2011 S.M.I."

Il voto, che si chiude alle ore 20:52, con 9 favorevoli, 0 contrari, 3 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI			✓	
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI			✓	
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI			✓	
Nicoletta	VERGANI				
Roberto	COSTA	✓			

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie.

9 favorevoli.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Votazione, manca una persona.

Vediamo, c'è sbagliato, non so, giusto, manca uno.

Sì, vediamo, leggiamo chi è che manca.

Marghe.

Ok, a posto, unanime."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:53 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "Immediata eseguibilità 3. APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2025 DEL "GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI VIGNATE", ART. 11-BIS D.LGS 118/2011 S.M.I."

Il voto, che si chiude alle ore 20:53, con 12 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI	✓			
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI				
Roberto	COSTA	✓			

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie, è arrivato dopo.

Va bene, l'immediata eseguibilità che arriva dopo."

Alle ore 20:54, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **4. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI "PROTOCOLLO D'INTESA FINALIZZATO ALL'INCREMENTO DEL CAPITALE NATURALE NEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO FORESTAMI"**.

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Passiamo, ok, passiamo al punto numero 4 all'ordine del giorno: approvazione dello schema di protocollo di intesa finalizzato all'incremento del capitale naturale del territorio della Città metropolitana di Milano attraverso la realizzazione del progetto Forestami.

La parola al Vicesindaco Calvi."

A questo punto, interviene **Vicesindaco Daniele CALVI**:

"Sì, andiamo a provare questo protocollo d'intesa del progetto Forestami.

Cos'è il progetto Forestami? È un progetto promosso dalla Città metropolitana, Comune di Milano, Parco Nord, Parco Agricolo Sud nel 2018 con la Promosso anche dal Politecnico di Milano e sostenuto dalla Fondazione Falch e da FS Sistemi Urbani.

L'obiettivo è quello di mettere a dimora nella città metropolitana di Milano 3 milioni di alberi entro il 2030, quindi incrementare del 5% la superficie di alberi di tutta la città metropolitana, detta anche Tricenopicover.

Noi abbiamo aderito, visto che gli intenti di Forestami un po' si anche nella volontà dell'amministrazione e anche riportata nel DUP a seguire questa, diciamo, direzione di incrementare il verde, le alberature all'interno del territorio, abbiamo pensato e voluto aderire a questo progetto.

Nel protocollo d'intesa di Forestami, come potete vedere, noi eravamo uno dei pochi territori ancora che era entrato in questo protocollo d'intesa.

Se voi andate a vedere a pagina 28 e 29 del documento, potrete vedere che eravamo proprio noi e Cassano d'Adda quelli che mancavano ancora all'appello.

Però entrambi stiamo aderendo al progetto.

Detto questo, abbiamo portato in Giunta Comunale il progetto che poteva essere soltanto approvato in Giunta, ma abbiamo deciso di condividerlo con tutto il Consiglio Comunale.

Quindi in Giunta abbiamo fatto una delibera dando agli uffici il compito di preparare tutta la documentazione per portarla e approvarla in questo Consiglio Comunale.

Con Forestami abbiamo anche raggiunto un accordo con sempre Città metropolitana per aiutarci nella riforestazione e nella implementazione di tutte le essenze arboree che dovranno essere applicate dal data center, quel famoso mitigazione e compensazioni.

Quindi grazie a questo protocollo noi ci faremo aiutare nella parte di forestazione da Forestemi che ci seguirà per tutto l'iter di compensazione.

Detto questo"

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"lascio la parola agli interventi.

Dibattito aperto.

Se ci sono interventi, prego."

Prende la parola **Consigliere Paolo GOBBI**:

"Capogruppo Gobbi.

Sì, grazie.

Sicuramente è un progetto interessante.

Non avevamo aderito all'inizio perché l'esperienza precedente di questi tipi di progetti erano progetti in cui venivano messe le piante, non veniva fatta la manutenzione, quindi dopo, l'anno dopo erano tutte morte, se non diventavano un costo per l'ente, anche se poi l'ente non poteva intervenire perché in realtà erano di Città Metropolitana.

In quel bando che inizialmente più o meno a muovere i primi passi sul finire della legislatura scorsa, si è messo dentro una parte di manutenzione.

Quindi in realtà si spera che, anche se ho visto alcune situazioni dove la manutenzione è difficile, ed è sempre complicato perché è vero che le piante sono in garanzia o vengono rimesse, ma se ogni anno muoiono rimangono sempre piccole, no? Quindi in realtà è sicuramente interessante ma va monitorato.

Quindi siamo contenti che il Comune aderisca.

Dall'altro lato non capiamo però, grazie di aver portato la delibera in Consiglio Comunale, però c'è molta indeterminazione.

Nel senso che ci sono delle aree, praticamente è stato, io guardando le tavole trovo addirittura dove c'è probabilmente si posiziona l'RSA è un'area che è stata messa nel progetto Forestami e anche lo stesso dove c'è il CDI la biblioteca non riesco a capire se tutte le essenze arboree che inizieremo a mettere che inizierà a mettere vignate le metterà il progetto Forestami e quindi diventerà che su tutto il territorio le essenze arboree che ci saranno saranno di gestione della città metropolitana sta cosa È sicuramente per il Comune di Vignate può rivelarsi un risparmio, dall'altra parte non essere totalmente padroni delle situazioni che ci sono, perché poi è così, nel senso che una pianta messa dal Progetto Forestami non può essere gestita dal Comune di Vignate.

Basta chiedere ai comuni limitrofi per capire come funziona.

Quindi non riusciamo a capire perché sono state inserite tutte le aree e non individuata un'area particolare in cui fare magari un filare o fare un'area boschiva.

E questo come pensate di gestirlo a quel punto? Io su questo che volevamo un po' anche capire qual è l'idea."

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi BAGGI** che dichiara:

"Capogruppo Baggi, prego.

Dico finalmente, finalmente il Comune di Vignate dopo anni aderisce al progetto Forestami.

Beh, è sicuramente un punto di partenza, al di là del fatto dell'aiuto che potrà darci per quanto riguarda le mitigazioni, come stava dicendo, anche se sul punto eravamo già intervenuti.

Non so se si ricorda, Assessore Calvi, per quanto riguarda la piantumazione non c'era una concordanza sull'aspetto delle piante, diciamo, delle piante, delle essenze arboree, usiamo questo termine, che erano state scelte in un primo momento.

Noi avevamo dato delle altre indicazioni.

Mi auguro che con il progetto Foreste mi ci dia una mano a capire qual è la miglior mitigazione, la migliore essenza arborea da inserire nell'ambito di queste mitigazioni.

È un progetto che ci porterà forse, dico forse perché tutto dipende poi da questa amministrazione, da come vorrà portare avanti in la convenzione con il progetto Forestami ad una, io mi auguro, ad una piantumazione ai cosiddetti, si è parlato tanto sia da tutte le parti di questo Consiglio Comunale, opposizione, non opposizione, di boschi in città eccetera eccetera, o quantomeno io mi auguro che questo progetto ci possa aiutare a creare una cintura e questo l'abbiamo anche svolto nelle osservazioni alle variazioni del PGT che andrete a fare, una cintura arborea al Paese di Vignate, perché sappiamo bene che siamo totalmente aggrediti da strutture industriali, a partire da logistiche, data center e quant'altro si vuole insediare sul nostro territorio.

Per ciò esprimiamo parere favorevole e ci auguriamo che questa collaborazione sia proficua. Eh, ma allo stesso tempo noi come Gruppo Vigneti Futura ci renderemo parte attiva nell'ambito di questo progetto per formulare delle proposte e portare avanti quello che dice, quello che effettivamente fino adesso è stato nulla.

Perché dal 2018 ad oggi, forse in 10 anni, siamo riusciti a raggiungere questo obiettivo.

Già l'obiettivo di aderire è una cosa importantissima.

Poi dopo pian piano noi daremo il nostro contributo.

Sotto questo punto di vista, al di là delle zone che effettivamente sono da considerare, ma non considerare, ma Vignate ha bisogno di una, non di una cementificazione, ma di una struttura arborea che lo salvi dalla cementificazione che è in corso e dai tentativi di cementificazione che si stanno paventando sul nostro territorio.

Per ciò speriamo fare favorevole e ringraziamo anche per il fatto di averlo portato in Consiglio Comunale, mettere a conoscenza di tutta la popolazione, perché era un atto di Giunta sostanzialmente, che c'è, diciamo, una scelta ben precisa da parte di questa amministrazione."

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie.

Vicesindaco Calvi."

A questo punto, interviene **Vicesindaco Daniele CALVI**:

"Sì, vengo a rispondere per la classificazione delle aree.

Le aree che sono state inserite nel protocollo sono state, è la mappatura di tutto quello che abbiamo, e non è vincolante dove abbiamo scritto che ci sarà una forestazione, verrà fatta.

Sono tutte aree dove ci sarà una riflessione su quando e cosa faremo.

Ad esempio, nell'area della RSA, noi vorremmo che il giorno che costruissero la RSA le piantumazioni vengano prese anche in carico con l'ausilio, l'aiuto di Forestami, che ci possano indicare anche le modalità e cosa mettere, come mettere, magari implementare. E questo qui è una mappatura di tutto.

Infatti, se potete vedere, abbiamo inserito dentro anche delle aree private, perché non è che Forestami arriva con noi, espropriamo e piantumiamo.

Questo qui, Forestami, ha anche il compito di sensibilizzare i privati che hanno magari dei campi che non possono essere edificati e sono agricoli, di poterli piantumare anch'essi.

Venendo alla manutenzione, il ForestMe, oltre la piantumazione, seguirà per 5 anni la manutenzione.

Questo cosa significa? Che verranno piantumate e verranno costantemente monitorate da loro.

Il monitoraggio non sarà naturalmente giornaliero, ma sarà a scadenza di 1-2 volte all'anno, in quanto loro quando piantumano non piantumano piante, tendono a piantare piante ad alto fusto, già di una certa dimensione, ma piccole piante, perché han visto che con la piccola pianta attecchisce e si— la dico male perché non è il mio campo completo— si autoalimenta, per cui ha meno cura.

Han visto che andando una volta o due all'anno a verificare e a innaffiare, anche durante i periodi molto caldi, comunque la maggior parte, una buona percentuale di piante, la stragrande maggioranza delle piante si attecchisce e cresce.

Quelle che invece non riescono ad attecchire e muoiono vengono sostituite.

Si avvarranno, solitamente si avvalgono di anche società, di cooperative sociali, per cui la manutenzione verrà fatta da, dalle cooperative di anche disabili e quelli che loro ritengono fare intervenire.

Detto questo, sono contento che tutti abbiamo aderito a questo progetto e naturalmente siamo aperti sempre a suggerimenti per dove fare piantumazioni."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"Grazie.

C'era Anelli, volevi intervenire? Capogruppo"

Prende la parola **Consigliere Ivan GRUARIN**:

"Gruarin, prego.

Sì, buonasera a tutti.

Ma allora, come prima cosa volevo ringraziare le opposizioni perché hanno apprezzato il nostro gesto, perché essere sensibili al verde è una cosa che abbiamo visto che il Consiglio Comunale completo lo è, e questa è una dimostrazione che noi vogliamo andare su questa strada.

Avere l'appoggio delle opposizioni vuol dire che uniti possiamo fare bene.

Volevo ringraziare Daniele Calvi, vicesindaco, perché è stato promotore di questa iniziativa che l'ha portata in consiglio.

È da mesi che ci stiamo parlando di questa cosa e c'è stato molto entusiasmo perché mi ha detto, finalmente facciamo qualcosa per Vignate.

E quindi volevo ringraziarlo per questa opportunità."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"E quindi grazie per il verde di Vignate.

E dice, finalmente facciamo qualcosa per Vignate, per il verde di Vignate.

Completo la frase, che sennò qualcuno dice, ecco, sembrava giusto sottolinearlo.

Qualche altro consigliere vuole"

A questo punto, interviene **Consigliere Niccolò ANELLI**:

"Intervenire? Prego, Nicolò.

Sì, grazie, buonasera.

Allora, mi aggancio un po' a quello che ha detto il capogruppo Gobbi nel suo intervento.

Ribadirò magari alcuni concetti a costo di ripetermi e cerco di allargarli.

Allora, io se dovessi approvare il protocollo, quindi l'elaborato testuale, fino a se stesso, non avrei problemi.

Nel senso, ben venga che esista questo soggetto, quindi la Fondazione Forestami, che si interfaccia con n enti pubblici che insistono sul territorio della Città metropolitana di Milano, che catalizza in maniera decisiva questi interventi di imboscamento, forestazione.

Poi puntualmente magari li vedremo alla fase progettuale in futuro, che si calano perlomeno in linea teorica molto bene nell'ambito periurbano che sappiamo essere molto frazionato, con tutte le criticità sotto il profilo naturalistico ed ecologico che, che si porta.

Peraltro, ben venga che questo soggetto reperisca i fondi e sia davvero attore non solo della fase realizzativa, ma anche della fase, della fase manutentiva.

Ciò detto, adesso mi rileggevo il dispositivo della, della delibera.

Il quadro progettuale che è già passato dalla, dalla Giunta un mesetto fa, se non ricordo male, come anche anticipato Daniele, è oggetto di approvazione.

E qui, un po' per le ragioni che ha detto Paolo, un po' per altri elementi che sono emersi nella, nella discussione, faccio fatica a dare un parere positivo.

Certamente non è un punto di vista negativo, ma, ma di astensione per queste ragioni.

Il primo è un'eccessiva indeterminatezza, ecco, del quadro progettuale.

Perché, Daniele, è un quadro progettuale, si chiama quadro progettuale perché mette insieme, mette a sistema una serie di interventi.

Peraltro, gli elaborati ricognitivi presentano una serie di errori che anche solo a guardarli a 200 all'ora emergono in maniera evidente.

Quindi mancano alcuni parchi nel censimento, mancano gli interventi urbanistici recenti, perché immagino che sia una composizione di shape, quindi di cartografia GIS sulla base dei database regionale piuttosto che provinciale che ci mette un po' ad aggiornarsi.

Però se approviamo degli elaborati mi aspetterei che vengano corretti anche manualmente laddove il database generale non è magari aggiornatissimo.

Il quadro progettuale di per sé non è un elemento meramente ricognitivo, come mi è parso di capire dall'intervento di Daniele.

Perché non ha senso definire un quadro progettuale rimandando al poi vedremo l'effettiva realizzabilità o l'effettivo interesse a realizzare interventi di piantumazione in queste aree.

Questa dovrebbe essere una fase decisionale antecedente alla realizzazione realizzazione del quadro progettuale.

Ecco, per cui questo vediamo che il vicesindaco Calvi ha proposto come chiave di lettura di questo, dell'elaborato progettuale, non mi vede, non mi vede d'accordo.

Poi ecco, nel merito, oltre a quello che accennava Paolo sulla compatibilità della forestazione nell'ambito dell'area su cui proprio nell'ultimo Consiglio Comunale abbiamo discusso, abbiamo parlato.

Sorgerà probabilmente la RSA, non sto, non sto a ripetermi.

Se devo citare un altro esempio, quello che viene classificato come ambito AC2, quindi che comprende l'asta del Vedano, dalla metà di via Monzese a sud, comprendendo anche quel triangolino che è attualmente di proprietà di Città metropolitana, ma questo non inficia chiaramente la realizzabilità dell'investimento.

Ecco, io mi sentirei di dire non facciamo un boschetto in quell'area, perché in zona periferica contro una strada provinciale, per esperienze a cui ho già assistito, in passato, non in questo comune ma in altri, io mi sentirei di sconsigliarlo.

La gestione diventa veramente, veramente difficile.

Comunque, per l'espressione di, di voti, di pareri riguardo a elaborati progettuali futuri, rimando agli elaborati progettuali futuri.

Per ora noi ci asteniamo.

Ecco, intanto nel quadro che viene prospettato oggi.

Grazie."

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Sì, grazie.

No, mi dispiace per il nostro capogruppo la Angorarin che aveva cantato vittoria dicendo che l'intero Consiglio Comunale era d'accordo su questa iniziativa.

Però vediamo che ci sono due consiglieri di opposizione che si astengono.

Comunque chiaramente è legittimo.

Se vuoi rispondere oppure vuoi dire qualcosa? Vicesindaco Calvi."

Interviene **Vicesindaco Daniele CALVI**:

"Sì, andando proprio sul punto AC2, che è l'asta del Vedano, quello lì è già un intervento che andrà fatto per la compensazione del data center, per cui compreso il triangolo che verrà rimboscato.

Per cui lì noi non abbiamo fatto nient'altro che mettere dentro la maggior parte delle aree che sono già fonte di implementazione arborea dovuta alle compensazioni e alla mitigazione.

In più abbiamo mappato tutte le aree di possibile intervento dove abbiamo intenzione di aumentare l'essenza arborea.

L'RSA, dove c'è il triangolino RSA, è vero, abbiamo messo dentro anche quello per il semplice motivo che vogliamo far sì che una volta fatta l'RSA in quella zona venga anche anch'essa piantumata il più possibile.

Ed è questo, non abbiamo paura anche se ci piantano le piante da tutte le parti.

Questo qui è l'intento.

E mi spiace che vi asteniate, perché secondo me è un progetto che, a parte come diceva il consigliere, il capogruppo Baggi, si aspettava da tempo.

Però era un'occasione, visto che abbiamo questa possibilità di implementare di parecchio l'essenza arborea sul territorio di Vignate, anche perché con la nuova convenzione, anzi con la nuova compensazione che è stata approvata in Città metropolitana, ricordiamo che Vignate oltre i 250.000 euro che avevano già preso in carico si sono aggiunti altri 500.000.

Arriviamo a 720.000 euro di compensazioni che verranno sul territorio di Vignate e questo ci permetterà di implementare ulteriormente quanto avevamo già previsto di fare.

Speravamo di ottenere di più, però i fondi non abbiamo deciso noi totalmente come destinarli, ma abbiamo dovuto dividerli con i vari comuni.

Tanto per farvi aggiornarvi, comunque trovate tutto, credo sull'albo operatorio sia stato fatto, che Vignate prenderà un totale di 720.000 euro, il Comune di Liscate 100.000, Settala 100.000, Cernusco 137.000, Cassina de' Pecchi 109.000, Rodano 262.000, Melzo 75.000, per un totale di 1.505.000 euro.

Per cui era un'occasione appunto per, oltre a questi fondi, ricordiamo che Forestami può intervenire con propri fondi per incrementare ulteriormente.

Era un'occasione, spiace che vi asteniate."

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie.

Sì, è stata, abbiamo fatto una discussione per le compensazioni a Città metropolitana con i diversi comuni confinanti come come si prevedeva.

Siamo riusciti a ottenere l'unanimità quando abbiamo deciso la divisione di queste quote.

Siamo stati, diciamo, siamo stati bravi perché per la prima volta, han detto, siamo riusciti a mettere d'accordo tutti i comuni stringendoci un po'.

La coperta era corta, ma siamo stati bravi a stringerci un po' e a coprire un po' tutti.

Ecco, c'era Capogruppo Gobbi, prego."

Interviene **Consigliere Paolo GOBBI**:

"Grazie.

Sì, astensione sulle tavole, chiaramente, non sul progetto.

Se ci fossimo fermati ad approvare l'adesione a Forestami saremmo stati d'accordo.

E comunque astensione proprio nella logica di non andare contro un progetto che di fatto anche nel Nel nostro piccolo abbiamo sempre volato avanti, abbiamo fatto piantumazioni sul territorio anche stile boschivo, è capitato, come con quella che c'è a nord dell'abitato di via Pertini.

E lì avevamo fatto proprio come diceva anche il vicesindaco, piante non enormi che poi sono cresciute.

Oggi probabilmente ce n'è stata una moria del 10%, ho visto c'è qualche pianta, però hanno attecchito, ha funzionato.

Sono convinto che, che funzioni.

D'altra parte invece, se si va a vedere come è funzionata la piantumazione invece vicino a Sogemar negli ultimi anni, sono morte quasi tutte.

Quindi in realtà la manutenzione è fondamentale.

E sulla questione dei progetti, non riesco ancora a capire in realtà la logica di aver inserito tutte queste aree dove si rischia davvero di avere una pianta di uno, una pianta dell'altro.

Scusatemi la semplificazione, però poi si rischia nello stesso parco, nella stessa zona, di avere più enti che gestiscono il verde e diventa complicato a capire chi fa cosa, chi è responsabile di cosa, anche secondo dal mio punto di vista.

E per esempio non si è pensato, ho visto che proprio non si è inclusa tutta la zona a sud dell'abitato di via Rossini, Domenico Minzoni, lì tutta la parte, eh, Mascagni, scusami, via Mascagni, dove in realtà è una nostra area che potrebbe essere tutta, oggi è coltivata, non è neanche piantumata, e lì potrebbe fare anche quella fascia che diceva, diceva il consigliere Baggi.

Quindi questa cosa non ci, non la capiamo, non riusciamo a entrare in questa logica dove viene anche, c'è il progetto dell'area Cani e quell'area dell'area Cani è dentro nel progetto, nella parte di Forestami.

Cosa significa? Che domani se arriva una pianta la metterà Forestami.

Infatti ringrazio il capogruppo Uarin per l'apprezzamento e condivido che il nostro, la nostra logica è sicuramente quella, abbiamo fatto negli anni non capiamo un po' l'aspetto progettuale, per questo ci sentiamo di astenerci, semplicemente.

Ultima cosa che chiedo al vicesindaco: non riesco a capire perché anche tutta la piastra di Sogemar è in area di forestazione.

Poi, per carità, con questo PDF che ha una risoluzione che non si capisce, alcune cose non Ah, è il parco.

Ah, ok, può darsi che allora sia il parco.

C'è una— ci sono due cose che non si capiscono neanche leggendo, ma non è quello il problema.

Però basta, allora me l'ha spiegato Nicolò e sono a posto.

Grazie.

Però se ci fermassimo al progetto, lo approveremmo senza problemi.

Grazie.

Ah, scusa, prima del progetto vuol dire la cosa."

Interviene Sindaco Diego BOSCARO:

"Grazie, grazie.

Capogruppo Baggi, prego."

Interviene quindi Consigliere Luigi BAGGI:

"Sì, no, volevo prendere, come si suol dire, la palla al balzo.

Visto che è stato firmato, avete firmato la nuova convenzione con Città metropolitana, è stata pubblicata sulle delle recenti delibere? Perché non l'ho vista."

Interviene Sindaco Diego BOSCARO:

"Come no, non è una delibera di giunta, è l'accordo Città metropolitana con tutti i comuni che erano protagonisti delle compensazioni che sono state decise.

Pubblicata sul laboratorio, è stata— forse si è sbagliato.

Però con"

Sul punto, prende la parola Consigliere Luigi BAGGI che dichiara:

"quello che posso fare, il laboratorio lo seguo un po', ma non mi sembrava di averla vista.

Tant'è vero che, tant'è vero che la volevamo richiedere espressamente, una copia della convenzione, perché poi passò in una delibera di giunta dove venivano definiti i precedenti 287.000 euro.

Vabbè, non voglio, non voglio perdersi su questo punto, ma è un argomento che avete introdotto e che quindi andremo poi a richiedere, quantomeno capire queste cifre che voi ci avete detto.

Però mi sembra di capire che, al di là che in ogni caso è una fase progettuale discutibile o non discutibile sotto questo, sotto questo punto di vista, però ho cercato di essere preciso.

Cioè, noi cercheremo di contribuire a questa fase progettuale, al di là— perché sotto il mio parere non la ritengo statica e quindi in ogni caso è sempre implementabile o variabile secondo le esigenze.

Ecco perché ho parlato, come diceva il consigliere Gobbi, di aree di cintura boschiva per quanto riguarda quelle aree che sono ancora, diciamo, chiamate così a verde.

Anche se bisogna ammettere che per quanto riguarda la scelta dei boschi, la crescita delle essenze arboree, ci sono delle, diciamo, delle farenature, come si suol dire, da parte degli agricoltori, perché tendono a non, diciamo, a non consentire un'implementazione delle essenze arboree su prati dove vengono coltivati.

Però una cosa mi sembrava di capire, forse magari me la chiarite voi, perché stavo rivedendo pian piano l'aspetto.

È evidente che il progetto Forestami è adiuvandum di quegli interventi che farà mitigazione e compensazione il data center in attuazione.

Perché al di là di tutto è vero, come dice il consigliere Gobbi, sotto questo punto di vista bisognerebbe capire chi poi dopo gestirà l'area, non la gestirà.

Una cosa è certa, che è un progetto che va, diciamo, in aggiunta di quelle che sono gli interventi di mitigazione.

Non vorrei che venisse inteso oppure che venisse sotteso sotto questo punto di vista, che visto perché c'è il progetto Forestami l'operatore non faccia più di tanto quello che debba fare.

Ed ecco per questo io chiedo una maggiore attenzione e vigilanza dell'amministrazione appunto nell'attuazione di questi progetti, soprattutto nel progetto di mitigazione e compensazione che dovranno fare questi operatori del data center.

Sotto questo punto di vista, e per evitare, per evitare quindi qui ritorno a quello che è successo a Sogema, consigliere Gobbi, perché la famosa fascia, famosa fascia, non esiste più.

Io sono andato in quelle zone lì a vedere, non esiste più quella famosa fascia di compensazione che aveva promesso Sogema e nello stesso tempo si era impegnata.

Perché compensazione vuol dire fai tu e non mi dai mai soldi perché li dovrei fare io.

Però in questo momento sono passati qualcosa come 10 anni, dico bene? 10 anni all'incirca, all'incirca più o meno.

E in ogni caso quell'area lì è totalmente un'area che non la definirei, non la posso definire una forestazione oppure una mitigazione come era stata intesa ai tempi.

Ed è questo il pericolo su cui dobbiamo stare attenti: evitare, evitare che ci siano degli interventi minimi e poi lasciare tutto al caso.

Già sta di fatto che per quanto riguarda il progetto Forestami c'è un impegno manutentivo di 5 anni, e questo è un dato di fatto.

Ma nelle nostre osservazioni, e più volte l'abbiamo, siamo, e poi ritorniamo sempre al solito punto, sulle mitigazioni e compensazioni, poi andremo a vedere anche il nuovo progetto che avete firmato.

Noi chiedevamo molto più tempo di manutenzione, non ricordo male se era stato fissato in 3 anni.

La manutenzione su per quanto riguarda le mitigazioni e le compensazioni.

E noi chiedevamo in quel caso molti più anni, perché deve consentire, ci devono consentire di seguire la crescita dell'assenza arborea, della mitigazione.

Tant'è vero che concettualmente il progetto Forester mi prevede già di per sé stesso 5 anni di manutenzione.

E sentirci dire dall'operatore, mi corregga Calvi se sbaglio, che noi mitighiamo, piantumiamo, facciamo destra, facciamo sinistra, e poi dopo 3 anni, signori, ci vediamo, ne parleremo, non so, diventano problemi vostri.

No, perché i problemi noi già ce li abbiamo sin dall'inizio.

È per quello che insisteremo più avanti, come abbiamo già insistito, affinché gli interventi compensativi in mitigazione sia estesa una manutenzione.

Noi avevamo chiesto, se ben si ricorda, manutenzione decennale.

Abbiamo chiesto una manutenzione decennale.

Adesso il progetto Forestami, diciamo, è quinquennale.

Noi aderiamo al progetto e ci atteniamo a quello che stabilisce il progetto.

Però noi chiediamo sempre qualcosa in più.

È lo stesso, così nello stesso tempo chiederemo una variazione di questo progetto oppure un intervento, daremo delle nostre osservazioni per ampliare oppure anche modificare su delle scelte progettuali.

Che io le ritengo di base sotto questo punto di vista e che comunque ne prendo atto.

Grazie."

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie.

Vice"

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"sindaco Calvi, prego."

Prende la parola **Consigliere Niccolò ANELLI**:

"No, se vuoi rispondere, consigliere Anelli.

Sì, no, su Sogemar adesso non sono pronto, quindi non ho cercato né atti né protocolli per questa discussione.

Però il monitoraggio a me non risulta che sia terminato, risulta che sia ancora in corso.

Per cui, nel senso che era un procedimento lungo di almeno 10 anni, lungo almeno 10 anni dopo il completamento dell'ampliamento.

Quindi io direi riserviamoci entrambi, magari anche l'amministrazione, di capire a che punto è questo monitoraggio e di capire se ci sono elementi che possano ricondurre l'operatore al rispetto del progetto di mitigazione che era stato all'epoca decisivo, ecco, nell'approvazione del progetto.

Vediamo."

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Sì, tra l'altro Paolo"

Interviene quindi **Consigliere Niccolò ANELLI**:

"mi dice che non solo la fascia di mitigazione, quella proprio contro il, la parte di ampliamento dello scalo ferroviario, di fatto ha avuto molte, molte fallanze, ma anche le piantumazioni che erano sempre forestali, quindi di piccolo impianto lungo la ciclabile per Melzo, quindi la Via dell'Inferno, sono praticamente state tutte eliminate.

Non so ad opera di chi, non credo proprio del Comune ovviamente.

Però io direi impegniamoci tutti ad attenzionare questa situazione e ad agire affinché possano essere ripristinate."

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie.

Grazie."

A questo punto, interviene **Vicesindaco Daniele CALVI**:

"Vicesindaco Calvi.

Sì, effettivamente no, mi sono sbagliato, non è stato pubblicato.

Ho spoilerato un po' quello che andremo ad approvare in Giunta Comunale perché è in in quanto il progetto, l'importo, il 1.500.005 verrà tutto gestito dal Comune di Vignate, quindi dovrà andare dal DUP e andremo in approvazione dove elencheremo anche e richiameremo i verbali.

E per quello non è stato ancora pubblicato, dovevamo portarlo in giunta oggi o domani penso che entro lunedì o martedì lo approveremo, la delibera per poi portare il— non il DUP, scusate, il POP, per mettere nel POP l'intervento.

E tornando a questo, per quanto riguarda il controllo delle mitigazioni e i 5 anni, è per questo che noi con il protocollo d'intesa che approviamo oggi e con quanto ci siamo già detti con Città metropolitana La parte, tutta la parte di forestazione sarà, potremmo darla in fase esecutiva a Forestami.

Quindi sarà la mitigazione che verranno fatte, verrà seguita da parte di Forestami e quindi potrà, verrà seguita per i 5 anni successivi.

Per cui ci sarà un doppio controllo sia da parte nostra che da parte di Forestami.

È questa qua la sinergia che abbiamo voluto portare avanti.

Una struttura che è in grado di gestire anche la manutenzione per i prossimi 5 anni e ci seguirà dalla parte di compensazione del data center, che dovrà fare il data center."

A questo punto, interviene **Consigliere Luigi BAGGI**:

"Se non ci sono altri interventi metterei— ah, scusa, prego, Capogruppo Baggi.

Grazie per l'informazione, diciamo, fragmentario, usiamo ancora questi termini, dell'accordo che è stato raggiunto, dall'accordo che è stato raggiunto con la Città metropolitana.

Dico bene, aspettiamo il POP, perché io, come le stavo dicendo, lo cercavo e non vedevo che c'era qualcosa dove avremmo tutti i chiarimenti del caso.

Però io volevo ritornare ancora sul punto che dicevo prima, forse non sono stato inteso bene.

Non voi, Non vogliamo, non vogliamo che Forestami si sostituisca l'operatore.

È questo che devo dire.

Cioè, ma anche nel controllo, perché l'operatore, tanto è vero la criticità mia dell'operatore è legata a quel discorso dei 3 anni di manutenzione.

Ah, perché l'operatore deve essere, cioè, le aree che, perché mi sembra anche abbastanza chiaro, le aree su cui interviene Forestami sono sì aree che sono interventi interessate dalla mitigazione, dalla compensazione, ma sono, diciamo, in abbondanza.

E per quanto riguarda le altre aree limitrofe a questa area intervento, perché vedo il Fontana Quadra, Fontana Quadra è già dentro nelle aree di compensazione del data center, qui fate un ulteriore intervento sull'attività boschiva, eccetera eccetera.

Ecco quello che sto chiedendo io, direi.

Ma se poi arriva Forestami, l'operatore che ci fa? Eh?"

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO:**

"Che senso paga? Che non hai il microfono, quindi non si registra l'intervento.

Aspetti, finisco poi dopo mi risponde."

A questo punto, interviene **Consigliere Luigi BAGGI:**

"Oggi è lo ping pong.

Forestami deve avere il suo iter, però nello stesso tempo anche l'operatore deve seguire il suo iter.

Al di là del fatto che ci sono queste criticità che ho evidenziato, in ogni caso non deve sovrapporsi, diciamo, l'intervento di Forestami sul— ma deve essere un intervento simile, sempre in zona, ma che comunque deve essere— ecco perché io dico, la verifica non la deve fare Forestami se l'operatore ha fatto un lavoro che non doveva fare, ma deve fare il Comune.

È chiaro? Cioè, non è che poi le dice, abbiamo due— lei ha detto, abbiamo due modalità di controllo.

No, la Foresta mi farà la sua, la sua manutenzione.

Cioè, io la vedo così, la vedo così.

Oltretutto, cioè, loro arrivano e fanno il loro progetto, portano a termine il loro progetto, il nostro progetto.

Però allo stesso tempo l'operatore deve seguire il suo iter di compensazione, di mitigazioni.

Cioè, ci deve essere un controllo sotto questo punto di vista, al di là che stipuliamo la convenzione, ma soprattutto su quello che farà l'operatore in quelle determinate zone.

Cioè, l'ho detto molto brutalmente, non è perché c'è Forestami che arriva, che pianta due piante, io vado, mi giro dall'altra parte.

È questo il senso, hai capito? Visto che queste compensazioni sono anche state monetizzate, monetizzate nel senso lato della parola.

Ecco, grazie."

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO:**

"Sì, grazie."

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO:**

"Vice sindaco."

Interviene **Vicesindaco Daniele CALVI:**

"Allora, Forestami, in questo caso delle compensazioni, prendiamo per esempio il Testa Quadra.

Nel Testa Quadra l'operatore deve fare già le sue compensazioni, ci sarà una parte di forestazione e poi ci sarà una parte di depavimentazione.

La parte di forestazione che si farà all'interno di Testa Quadra verrà incaricata Forestami per la realizzazione, per cui l'operatore chiamerà Forestami per fare l'intervento.

E questo, oltre questo, se noi riteniamo con Forestami di implementare ulteriore essenza arborea perché ci sembrano poche quelle messe, Forestami al di fuori potrà fare lo stesso lavoro, implementare ulteriormente.

Per cui per la parte di mitigazione Forestami, per la parte di forestazione verrà chiamata dall'operatore per fare il lavoro, e poi ci sarà tutto l'incremento che si vorrà fare, che potremo condividere e capiremo come fare, dove fare.

Perché ripeto, questa qui adesso abbiamo trovato delle aree possono essere ampliate o possono essere diminuite in caso di esigenze diverse che possono arrivare in altri momenti.

Comunque non è che l'operatore dice, ah, c'è Forestami, basta, io non faccio più niente.

L'operatore è quello che incaricherà Forestami per fare la parte che spetta a lui.

Forestami farà quelle parti dove riterremo con loro di incrementare risorse comunali o risorse che potrà tirare ritrovare il Forestami con i suoi sponsor, con i suoi fondi."

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO:**

"Gobbi, prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Paolo GOBBI** che dichiara:

"Capogruppo Gobbi.

Solo conferma adesso, l'intervento del vicesindaco un po' mi conferma che comunque è tutto un insieme di più enti e la paura mia, la paura nostra oggi anche nell'astenerci alla cosa. È che alcuni progetti vanno sopra altri progetti, e come spesso succede quando ci sono più attori a far le cose, la colpa è sempre dell'altro e si ha minor beneficio.

Questo è il nostro timore.

Voi sarete bravissimi a gestirlo, io adesso posso anche fidarmi, ok? Quindi non voglio—penso che l'abbiate pensata, quindi sarete tranquilli.

Oggi io ho questa indeterminatezza, per questa indeterminatezza mi sento di non approvare a pieni voti.

La cosa è questo.

Il punto di vista me l'ha confermato il vicesindaco."

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Comunque abbiamo visto che anche con un operatore solo, vedi Sogemar, sono morte tutte.

Appunto, appunto.

Beh, ma gli attori quando sono insieme recitano tutti bene, l'opera viene perfetta, capito? Cioè, dopodiché io non fare tutto da solo, è meglio sempre essere aiutati, no? In due si fa meglio.

Bene, se non ci sono altri interventi, vuoi dire una cosa veloce? Prego, capogruppo Gruarin,"

A questo punto, interviene **Consigliere Ivan GRUARIN**:

"che—prego.

Grazie.

Niente, rettifico la questione.

Io con dispiacere mi tocca dire, pensavo veramente che tutto il Consiglio approvasse questa—questo piano di forestami, perché è una cosa importante per Vignate, per il verde di Vignate.

E quindi pensavo che veramente tutto il Consiglio l'avesse approvato.

Apprezziamo che loro perlomeno non sono contrari ma si astengono, quindi va bene così.

Noi andiamo avanti col nostro piano."

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"E va bene, grazie.

Beh, a questo punto metterei in votazione il punto numero 4, approvazione dello schema di protocollo d'intesa finalizzato all'incremento del capitale naturale nel territorio della Città metropolitana di Milano attraverso la realizzazione del Progetto Forestami.

La votazione è aperta.

2 astenuti, Gobbi e Anelli, tutti gli altri favorevoli, quindi 10 favorevoli.

Consiglio approva.

Grazie."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 21:36 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "4. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI "PROTOCOLLO D'INTESA FINALIZZATO ALL'INCREMENTO DEL CAPITALE NATURALE NEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO FORESTAMI".

Il voto, che si chiude alle ore 21:36, con 10 favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI			✓	
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI			✓	
Nicoletta	VERGANI				
Roberto	COSTA	✓			

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Chiaramente adesso metteremo l'immediata eseguibilità.

Si, adesso lo diciamo perché dovrei leggere il dispositivo, la motivazione effettiva dell'immediata eseguibilità.

Dovrebbe essere in fondo."

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Aspetta,"

Interviene **Vicesindaco Daniele CALVI**:

"vai, vai, accendi il microfono.

Ora dobbiamo approvarla per— perché deve entrare comunque anche nell'iter del POP.

Quindi, visto che abbiamo chiesto di Forestami di fare gli interventi per la mitigazione e la compensazione del protocollo di intesa anche con Città metropolitana, che abbiamo chiesto di inserire dentro, che verranno chiamati a fare la parte di forestazione.

Quindi per chiudere tutto questo iter di approvazione e inserire nel POP abbiamo chiesto l'immediata eseguibilità.

Oltretutto giovedì 5, non so se siete stati invitati, c'è il forum di Forestami.

C'è il Forum di Forestami dove premieranno anche i comuni aderenti."

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"E crediamo dovremmo riuscire a provarlo stasera, ci premieranno anche noi, dovremmo rientrare anche noi.

Ma questo qui è una cosa giusta, più che altro"

Prende la parola **Vicesindaco Daniele CALVI**:

"è per chiudere il pop che è richiamato all'interno di tutta questa iter."

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Bene, fugato ogni dubbio sull'immediata eseguibilità, mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Non so come mai perde.

Unanime, grazie."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 21:38 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità 4. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI "PROTOCOLLO D'INTESA FINALIZZATO ALL'INCREMENTO DEL CAPITALE NATURALE NEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO FORESTAMI"**".

Il voto, che si chiude alle ore 21:38, con 12 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI	✓			
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI				
Roberto	COSTA	✓			

Alle ore 21:38, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **5. APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI ATTESTAZIONE DI INUTILIZZABILITÀ DEI VEICOLI FUORI USO SOTTOPOSTI A FERMO FISCALE AI FINI DELLA ROTTAMAZIONE**.

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Passiamo al punto numero 5, approvazione regolamento comunale per l'erogazione del servizio di attestazione di inutilizzabilità dei veicoli fuori uso sottoposti a fermo fiscale ai fini della rottamazione.

È il regolamento che abbiamo discusso, con il quale ci siamo confrontati durante la Commissione Affari Istituzionali.

Praticamente c'è con la legge 26 gennaio del 2026, si ha la possibilità per un privato di rottamare portatore un'automobile che è fuori uso e sulla quale c'è un fermo fiscale amministrativo.

Diciamo, il termine corretto è fermo amministrativo fiscale, che è diverso dal fermo amministrativo, perché un fermo amministrativo può essere elevato per un'infrazione del Codice della Strada, mentre il fermo amministrativo fiscale, quello che poi avevamo discusso durante la commissione, il fermo amministrativo fiscale è relativo esplicitamente quando si parla di una cartella esattoriale non pagata.

Prima era abbastanza complicato riuscire a rottamare un'autovettura che non aveva più la possibilità di essere messa in moto, di essere quindi spostata.

E con questo invece regolamento il privato può, attraverso il pagamento di una cifra che si aggira dagli 80 ai 100 euro, si può rottamare l'automobile che è ferma, inutilizzabile, e si può quindi chiedere al Pra di prendere l'autovettura e praticamente rottamarla.

Sono 9 articoli di un regolamento, perché un altro dubbio che era sorto durante il confronto in commissione era per quale motivo non si è pensato di inserire questi 9 articoli di questo regolamento all'interno del regolamento di pulizia urbana, perché il Comandante ci ha detto che era espressamente, cioè era esplicitato appunto perché è una nuova legge.

Su richiesta alcuni comuni stanno iniziando a deliberare nuovi regolamenti, l'abbiamo fatto anche noi così almeno riusciamo in qualche modo ad aiutare a rottamare autovetture non più utilizzabili, anche se hanno un fermo fiscale.

Così era una questione anche di decoro si riesce a liberare il territorio da autovetture che sono lì da anni, che non sono più utilizzabili ma che hanno pendenze di tipo fiscale e quindi era abbastanza complicato.

Se ci sono interventi da parte dei consiglieri, prego.

Consigliere Anelli, consigliere— prego Anelli."

Interviene quindi **Consigliere Niccolo' ANELLI**:

"Sì, intanto volevo scusarmi con i colleghi della Commissione Affari Istituzionali perché ho bucato la, la commissione settimana scorsa.

Mi sono perso la convocazione, quindi grazie per aver avuto la cortesia di chiamarmi, ma non sono riuscito a partecipare.

È un regolamento chiaramente piuttosto tecnico, deve passare attraverso il Consiglio Comunale perché così vuole la legge, e di politico c'è poco.

Immagino che avrete già corretto il titolo, che perché c'è scritto regolamento di polizia urbana anche nella versione allegata al, diciamo, alla caricata sul portale del Consiglio Comunale.

Io francamente, a parte questo, non ho nulla da dire.

Ecco, meno male che c'è stata questa innovazione normativa che permette di risolvere questo tipo di situazione.

Situazioni."

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie.

Grazie."

Prende la parola **Consigliere Luigi BAGGI**:

"Capogruppo Baggi.

Sì, mi sembra che il dubbio era rimasto questo, cioè io avevo sollevato anche la questione che come fermo amministrativo poteva intendersi anche fermo amministrativo per violazione del Codice della Strada.

Quindi è solo fiscale?"

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Perché quindi il termine esatto sarebbe fermo amministrativo fiscale, ci deve essere la parola fiscale, il termine fiscale.

Sì, che poi alla fine viene viene anche— no, prego, scusa Luigi."

Interviene quindi **Consigliere Luigi BAGGI**:

"Ci parliamo sopra, non riusciamo, perché alla comma 1 parlava, cioè, scusate, leggiamo fermo amministrativo fiscale, poi al comma 2 cambiamo fermo fiscale, cioè non si capiva, cioè, se doveva essere un fermo amministrativo anche per il codice della strada, per— quindi poi adesso come è stato, diciamo, denominato questo regolamento gli è stato dato, cioè che si chiama regolamento di polizia urbana, mi sembra un po' troppo asettico.

Eh certo, io ce l'ho ancora qua così, cioè adesso tra l'altro non riesco ad accedere al file che avete mandato, però l'avevo stampato e si dice regolamento di polizia urbana, cioè regolamento di polizia urbana è tutt'altra"

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"cosa, cioè deve essere specificato che tipo di regolamento stiamo trattando."

Prende la parola **Consigliere Luigi BAGGI**:

"Dico bene? Ah, nella proposta? Ah, non l'ho vista.

Ah, scusate."

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Sì, no, dovrebbe essere infatti come nel titolo del documento, come nel nominativo: Regolamento Comunale per l'erogazione del servizio di attestazione di nullità Insomma, è quello, non regolamento di pulizia urbana, se no si ripete.

Sì, il PDF.

Sì, sì, sì, sì.

Mentre ti rispondo, dire fermo amministrativo fiscale e fermo fiscale è la stessa cosa, che poi viene anche chiamato ganasce fiscali, perché effettivamente è un relativo alle inadempienze, un insoluto che uno ha pagato Sì, sì, sì, direi che il titolo, il titolo dell'allegato, il documento riporta questo.

Sì, sul testo, sì, sì,"

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"lo cambiamo, chiaro.

Se non ci sono altri interventi, metterei in votazione il punto Sì, con la modifica che andrà fatta del titolo all'interno del documento.

Quindi mettiamo in approvazione il regolamento comunale per l'erogazione del servizio di attestazione di inutilizzabilità dei veicoli fuori uso, sottoposti a fermo fiscale ai fini della rottamazione.

Credo che sia aperta la votazione.

Manca un votante.

Roberto, eccoci, a posto.

Quindi 12 favorevoli, unanime, il Consiglio Comunale approva."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 21:45 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "5. APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI ATTESTAZIONE DI INUTILIZZABILITÀ DEI VEICOLI FUORI USO SOTTOPOSTI A FERMO FISCALE AI FINI DELLA ROTTAMAZIONE".

Il voto, che si chiude alle ore 21:45, con 12 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI	✓			
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI				
Roberto	COSTA	✓			

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Non abbiamo l'immediata eseguibilità perché non è necessario approvarlo immediatamente.

Cioè, falli esatto, un regolamento che poi andrà in funzione."

Alle ore 21:46, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **6. MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 66 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL TITOLO: PROGRAMMAZIONE E TRASPARENZA DELLA SPESA PER LA FORNITURA DI GAS NATURALE NEGLI ESERCIZI 2025 E 2026 – CHIARIMENTI AL CONSIGLIO COMUNALE E TRASMISSIONE AL REVISORE DEI CONTI..**

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Passiamo all'ultimo punto di questo veloce Consiglio Comunale.

No dai, ho fatto una premessa anche per— Allora, siamo al punto numero 6.

Mozione ai sensi dell'articolo 66 del regolamento del Consiglio Comunale dal titolo Programmazione e trasparenza della spesa per la fornitura di gas naturale negli esercizi 2025-26, chiarimenti al Consiglio Comunale e trasmissione al Revisore dei Conti.

Credo che il firmatario, primo firmatario, sia Nicolò Alnelli.

Prego, ha facoltà di esporla."

Prende la parola **Consigliere Niccolo' ANELLI**:

"Sì, grazie.

Vengo dietro alla tua premessa perché ovviamente non leggo testualmente la mozione perché scarsamente comprensibile a chi non ha visto i numeri.

Insomma, chiaramente per argomentare una posizione è necessario cristallizzare i numeri, mettere nero su bianco.

Chi avrà voglia se la legge.

Ne ho preparato una sintesi discorsiva per questa presentazione.

Che il capogruppo Gobi peraltro ha ulteriormente sintetizzato.

Ad ogni modo, questa mozione mira, a mio avviso, a ristabilire un minimo di verità riguardo il tema dello stanziamento per la spesa legata alla fornitura di gas metano nel corso del 2026.

Quindi nel bilancio 2026, su cui diverse volte abbiamo discusso in Consiglio Comunale, ma da nessuna di queste discussioni ne è stata tratta una risposta sufficientemente chiara.

Allora, nel novembre 2024, premettiamo che la Centrale Unica di Committenza ha aggiudicato a una società, Energy Wave, la fornitura di gas per 17 utenze comunali.

Già allora il valore annuo stimato, quindi riportato nella determinata di aggiudicazione, era 260.000 oltre IVA, quindi vuol dire 300.000, qualcosa di più.

Quindi già esisteva un riferimento chiaro disponibile prima dell'approvazione del bilancio 2025, anche perché i consumi dell'ente, in assenza di modificazioni sostanziali, interventi di efficientamento, ampliamenti, eh, sono quelli sostanzialmente.

Eppure nel febbraio 2025, quindi all'apertura del bilancio, subito dopo l'apertura del bilancio 2025, erano stati impegnati soli 167.000, ne mancavano già 100, quindi il 36% in meno rispetto a quello che già sapevamo avremmo speso nel corso dell'anno.

Il Consiglio Comunale, approvando le variazioni di bilancio, ha integrato lo stanziamento.

Sono stati integrati poi gli impegni di spesa arrivando a 225.000, quindi almeno 70-80.000 euro sotto la stima dell'ente.

Il costo effettivo dei consumi 2025, comprese le fatture fatture arrivate a gennaio 2026, che ovviamente sono riferite a dicembre del 2025, è stato appunto di 303.000 euro, esattamente quello che ci si aspettava.

Tuttavia 77.000 euro in più degli impegni assunti.

Ora, adesso i numeri li ho ricostruiti.

Chiaramente quando abbiamo discusso in Consiglio Comunale non li avevo messi insieme, non avevo fatto accesso agli atti.

Certo, emergeva che lo stanziamento per il 2026 era sostanzialmente anomalo, era troppo alto rispetto allo storico.

E infatti nel 2026 siamo partiti da 245.000 euro di stanziamento, in linea con l'anno precedente e assolutamente sottodimensionato, ma con le variazioni siamo arrivati a 474.000 euro, il doppio dell'anno precedente.

Ho sollevato questo problema, che poi neanche un problema, ho chiesto perché, perché questo numero era così diverso rispetto al passato.

Anche perché la fornitura è una fornitura a prezzo fisso e non a prezzo variabile.

E questo francamente è stato un colpo di genio da parte del settore tecnico, quando un po' genio un po' fortuna, quando nel 2024 ha redatto questa gara, perché Probabilmente se il costo dell'energia si fosse normalizzato lungo una linea discendente nel tempo, noi avremmo con questa configurazione di contratto pagato di più rispetto al costo variabile, che è l'unica scelta prevista da CONSIP.

Così invece è stato veramente un terno al lotto.

Perché con, con la crisi geopolitica che ha determinato un sostanziale aumento del prezzo del metano, essendo coperti da un contratto a prezzo fisso, è stato tutto a vantaggio dell'ente.

Quindi molto bene.

Tuttavia, a prezzo fisso chiaramente era ancora più semplice determinare la previsione di spesa per, per il 2025, ma anche per il 2026.

2026 abbiamo stanziato il doppio.

Ok, ho chiesto chiarimenti ad aprile, ho chiesto chiarimenti a luglio.

Solo a settembre il sindaco ha parlato esplicitamente di conguagli arrivati.

È anche vero che anche in assenza di conguagli, già i conguagli semmai sono arrivati a febbraio, già a gennaio sapevamo che avevamo completamente sfiorato gli stanziamenti dell'anno precedente.

Io vorrei essere chiaro, oltre a fare il complimento a chi ha impostato questo, l'acquisto di questa fornitura, non contesto assolutamente il pagamento delle fatture delle forniture, chiaramente vanno pagate.

Il tema è la trasparenza verso questo Consiglio Comunale che ha votato aumenti importanti senza conoscerne la vera origine.

Per questo chiediamo al sindaco, alla giunta, di spiegare intanto perché nel 2025 il gas è stato finanziato così poco, di chiarire se e quando— beh, se lo sappiamo perché ci sono stati gli aumenti nello stanziamento 2026, ma quando l'amministrazione si è resa conto di questo problema.

Chiediamo di spiegare perché non è stato detto in maniera chiara al Consiglio Comunale, perché non è stato detto in maniera chiara al Consiglio Comunale.

Distinguere quanto dell'aumento 2026 riguarda il 2025, il 2026 ho la prudenza.

Poi i numeri li ho snocciolati, non mi aspetto grosse differenze.

E chiediamo un impegno, un impegno a garantire in futuro un'informazione chiara e tempestiva tempestiva, a trasmettere questa mozione al Revisore dei Conti e comunicare a tutti i consiglieri l'esito delle verifiche.

Grazie."

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Allora, a nostro avviso la mozione è un po' un pretesto, anche perché chiedere trasparenza in Consiglio Comunale con una mozione mi sembra un po' Cioè, allora per qualsiasi cosa uno fa una mozione, un gruppo consiliare di opposizione fa una mozione e chiede che la maggioranza sia un po' più precisa, un po' più chiara, un po' più attenta.

Cioè, questa è nella consuetudine di un consiglio comunale.

Fare una mozione ad hoc per chiedere un po' più di trasparenza e chiarezza sembra un po' tirata per i capelli.

Noi la vedevamo più come un'interrogazione che aveva senso.

Chiariteci alcuni passaggi, perché era giusto chiarirli, visto che a voi erano poco chiari.

Dopodiché posso rispondere anche abbastanza velocemente.

Per quanto riguarda nel 2024, è stata fatta una previsione di spesa della fornitura gas a 170.000 circa.

Quindi basso perché si pensava di risparmiare circa 45.000 euro rispetto al solito.

Poi è chiaro che nelle variazioni di bilancio le cose sono cambiate.

Premetto che alla fine poi i pagamenti sono tutti avvenuti, il bilancio era corretto, le bollette sono state tutte pagate.

Quindi non è che— sapete benissimo che il pagamento delle bollette è un po', diciamo, aiuta anche nella gestione ordinaria del bilancio in qualche modo ad avere anche un po' di manica larga o gestirsi per tempo.

Come sapete voi avete avuto il bilancio del Comune da anni in mano e sapete come funziona il bilancio comunale, quindi sapete quali sono alcune volte anche le iniziative e le decisioni che competono a una maggioranza che in qualche modo durante l'anno deve riuscire sempre a farlo quadrare, ma soprattutto anche, come sapete molto spesso, nel Comune di Vignate fortunatamente durante l'anno si riuscivano a trovare delle risorse per far quadrare il bilancio e pagare tutte quelle che erano le obbligazioni, soprattutto per quanto riguarda le bollette Poi, come sapete, una volta il bilancio era di cassa e quindi la cassa si pagava, le ultime bollette di dicembre a cassa si pagavano a gennaio.

Poi è diventato armonizzato, armonizzato, e adesso con la CRUAL non è più possibile.

Devi chiaramente mettere in competenza i pagamenti delle bollette durante l'anno.

Poi nessuno è il mago Zurli che riesce al centesimo a beccare proprio l'ultima bolletta, perché voi sapete che pesano le bollette, sono abbastanza onerose e dispiace a volte arrivare a mettere in previsione delle risorse che possono essere benissimo utilizzate per altri scopi, soprattutto quando si fanno delle iniziative sul sociale e situazioni in cui diventa difficile riuscire a trovare delle risorse e poi ci si accorge che sulle bollette si erano messi un po' troppi soldi.

Eccoli lì dove erano.

E quelle risorse magari erano state in qualche modo destinate, si potevano destinare ad altri scopi.

Dopodiché stessa cosa per quanto riguarda il bilancio di previsione 2026.

Si è partiti da, come dicevo, come ho detto, È vero che è stato detto più avanti e non subito che sono arrivati dei conguagli e uno su tutti era quello della scuola.

Un conguaglio della scuola che era abbastanza corposo e questo effettivamente ha fatto sì che la competenza di quest'anno aumentasse perché è chiaro che uno deve pagare poi il conguaglio dell'anno precedente che non era stato del tutto centrato.

Poi ripeto, siamo anche in imbarazzo a dire no, noi la respingiamo la mozione, ma è chiaro che cioè non è che respingiamo il fatto di noi non vogliamo essere trasparenti, puntuali.

Poi ripeto e ribadisco che è una cosa molto importante, cioè quando si spiegano delle cose non si può entrare esageratamente nel dettaglio perché sennò Già sono lunghi i Consigli Comunali e quindi impegnano molto tempo.

Se poi andiamo anche nel dettaglio e ci addentriamo oltremodo diventa anche stucchevole per chi ci segue e soprattutto per noi.

Dopodiché fa sempre piacere che le opposizioni devono assolutamente restare vigili e continuare a pungolare la maggioranza perché il sale della democrazia e dell'alternanza è proprio il fatto che le opposizioni siano deste, attente, e vadano a controllare anche nel dettaglio.

Voi avete la possibilità, perché siete consiglieri comunali, tra l'altro noi per la prima volta in questo comune si è data la possibilità, ma anche perché è legge, poi noi non lo sapevamo a suo tempo, poi quando l'abbiamo scoperto, di poter vedere l'albo pretorio e accedere al protocollo e quindi verificare che cosa sta facendo la maggioranza, quali sono le decisioni che l'ente assume, che poi non sono solo relative a decisioni politiche e amministrative, ma anche sono atti effettivamente che vengono fatti dai responsabili tecnici.

Quindi voi potete benissimo, nel momento in cui non avete chiara una cosa, fare i vostri— le vostre richieste, fare l'accesso agli atti e verificare, poi chiedere, fare interrogazioni e interpellanze che poi possono essere trasformate in mozioni qualora uno voglia poi avere un'espressione del Consiglio Comunale.

Quindi ribadisco che noi la mozione la respingiamo.

La respingiamo perché la troviamo un po' così, diciamo, è un pretesto.

Però ribadiamo il fatto che qualora ci siano le richieste di spiegazioni più nel dettaglio saremo pronti a darle.

Eventualmente non in Consiglio se la cosa si dilunga troppo, perché potrebbe diventare pedante, come ho detto prima, spiegato.

E poi in maniera anche successiva.

Non credo che in questo Consiglio, da quando noi siamo maggioranza, si sia cercato di chetare qualcuno, tacerlo, oppure non fare richieste, oppure non esprimersi fino all'ultima parola, come è giusto che sia, perché insomma ne avete diritto.

Anche se molte volte qualcuno mi dice, siete troppo lungo questo Consiglio Comunale, non finisce più.

Però Io e noi crediamo che è nel confronto che si riesca sempre ad avere la possibilità di trovare eventualmente anche una soluzione migliore rispetto a quella che eventualmente si era pensato di adottare.

Capogruppo Baggi."

A questo punto, interviene **Consigliere Luigi BAGGI**:

"Ma guardi, Vignate Futura voterà a favore di questa mozione presentata da Insieme Vignate.

Anche perché sostanzialmente in questa mozione sono racchiusi tutte le perplessità, i dubbi che si sono ripercorsi in tutti questi mesi, perché era un leitmotiv questo qua della necessità, diciamo, dell'emergenza energetica e non sia del gas sia delle— in questo caso si parla solo del riscaldamento, in questo caso, ma abbiamo— ci sono state anche tante perplessità sulle altre usiamo questo termine sotto questo punto di vista.

E quindi, cioè, ripercorre un po' tutte quelle che sono state le— quando vi abbiamo incalzato nell'ambito delle varie variazioni bilancio, perché saltava all'occhio— i dati qua sono riportati— saltava all'occhio questa emergenza definita da voi emergenza, però non riuscivamo a capire fino a che punto poteva essere definita emergenza.

Tant'è vero che nell'ultima variazione variazione di bilancio.

Mi sono sentito dire, ci siamo sentiti dire che aveva, scusi il termine, forse lo faccio per i cittadini per capire, per far capire meglio, che c'era stata una previsione un po' più fuori dal normale perché non ancora non si sapeva bene come andava a finire questo problema dell'emergenza del riscaldamento.

Però il fatto, un fatto è certo, è che questa mozione ha una finalità importante secondo me, perché, ma anche per voi, anche per noi, per tutti noi, perché invita a una maggior trasparenza dell'amministrazione comunale, una maggior trasparenza sull'operato dell'amministrazione comunale e delle criticità che siete stati incalzati nel corso di questi mesi.

Non è che abbiamo detto in una variazione bilancio, abbiamo cominciato da febbraio 2025, quando, scusate, 2026, quando abbiamo visto che già c'erano degli che non si riuscivano a capire, e così via e così via, fino ad arrivare anche all'ultimo.

È stato ancora precisato, ancora l'ultimo, che testuali parole le ha dette lei, dice: sì, siamo stati un po' larghi nelle previsioni, sperando che poi dopo riusciamo a portare a casa ancora qualcosa.

È vero, però cioè qui i dati sono riportati, i numeri sono quelli che sono.

Ha sintetizzato il consigliere Anelli, io la leggevo tutta E avrei stancato tutto il Consiglio Comunale e tutto, perché è piena di dati tecnici.

C'è stata fatta anche una ricerca anche per quanto riguarda il trend tendenziale che si è verificato in questi 6-7 mesi.

Però una cosa è certa, che quando vi viene chiesto, e lo dico a tutte le opposizioni perché anche voi siete stati nelle opposizioni, di chiarire, di chiarire, di spiegare, di fornire una ricostruzione conclusiva.

E questa è trasparenza amministrativa, è trasparenza amministrativa che ritengo che debba essere dovuta da una qualsiasi, da tutte le amministrazioni.

Stiamo parlando qui perché siamo seduti nel Consiglio Comunale di Vignate, ma da tutte le amministrazioni che presiedono i consigli comunali italiani.

Grazie."

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Vicesindaco Calvi."

Prende la parola **Vicesindaco Daniele CALVI**:

"No, io volevo solo sulla trasparenza."

Già soltanto la formulazione della mozione, con tutti i dati che ha, che gli abbiamo fornito, che l'ente gli ha fornito e gli ha rimessi in fila, se non eravamo trasparenti non li trovava.

Per cui è già insito nella mozione e in questa richiesta che la trasparenza ci sia stata.

Basta chiedere, magari non saremo precisi in Consiglio Comunale, ma questa Anzi, avvala che"

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"la trasparenza dell'ente c'è."

Prende la parola **Consigliere Niccolò ANELLI**:

"Consigliere Anelli."

Sì, grazie.

Allora, Daniele, i dati che ho chiesto, e sono stato molto preciso nel formulare la richiesta di accesso agli atti, sono dei dati che richiedono un'elaborazione di pochi secondi da parte del gestionale, del gestionale Sicraweb che utilizziamo per la contabilità e la gestione delle bollette, nonché degli atti e di tutto quanto.

Quindi sì, ha funzionato l'accesso agli atti.

Ci sarebbe da meravigliarsi del contrario.

Non, non certo, perché quello che è nel diritto del consigliere comunale è stato, è stato esaudito.

Poi la risposta di Diego, del sindaco Boscaro, è in maniera manifesta incoerente sia rispetto agli atti dell'ente che stanno dietro a tutti questi numeri, sia rispetto a tutte le discussioni che si sono susseguite in tema di bilancio nel corso del 2026.

Incoerente rispetto agli atti.

Non è possibile credere che il comune si aspettasse nel 2025 di risparmiare 140.000 euro, perché in determina il comune scrive che nel 2025, applicando i dati di consumo storici e applicando il costo fisso, perché è un contratto a costo fisso, avrebbe speso 300.000 euro.

Aveva già dichiarato.

Non so cos'è successo poi in termini distanziamento.

Ma di sicuro non si aspettava una riduzione, non sarebbe stata in alcun modo giustificabile.

Avendo aggiudicato, si applica lo sconto al costo della materia, che è fissa per i metri cubi, che sono sempre quelli.

E a meno che non arriva un inverno in cui abbiamo 30 gradi a dicembre, la spesa era quella.

Tant'è che le previsioni erano praticamente— sono state praticamente perfettamente esaudite.

Incoerente rispetto a quanto discusso in Consiglio Comunale, perché ne abbiamo parlato 100 volte.

Tutte le volte la risposta era: perché ci aspettiamo che salga il prezzo del gas, ma non era possibile perché è una fornitura a prezzo fisso.

Perché prudenzialmente dobbiamo far fronte all'inverno.

Erano queste le risposte.

Poi sono, sono leggibili in maniera testuale nella, nella testa della mozione.

Quindi per me due sono le cose: o non avevi chiaro il problema nel momento in cui rispondevi in Consiglio Comunale, e non so se è meglio questa o l'altra.

La seconda è: avevi chiaro quella che era la situazione e non l'hai dichiarata fronte di domande che erano assolutamente precise e circostanziate.

Quindi il tema della trasparenza, eccolo, lo ribadisco.

Poi, dal punto di vista tecnico, non è assolutamente vero che si ragiona in termini di cassa, neanche adesso.

O meglio, anche adesso i consumi riferiti a un determinato mese all'interno di un anno solare devono essere contabilizzati in competenza del bilancio di quell'anno solare.

È chiaro, poi è vero, è difficile al centesimo azzeccare la previsione di spesa energetica anche a fronte del prezzo fisso, perché minime variazioni è chiaro che ci sono, ma non certo una variazione del 25%.

Quindi insomma ribadisco il contenuto della mozione e devo dire alcune risposte unite, alcune risposte ricevute quest'oggi, unitamente al ciclo di risposte che ho ricevuto nel corso dell'anno, sono veramente un insulto all'intelligenza del sottoscritto."

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie."

Saranno pure un insulto all'intelligenza, però io non mi ricordo che voi riuscivate nei vostri bilanci precedenti a fare una previsione perfetta e puntuale.

Vi sto— vi chiedo, voi non siete mai partiti con un bilancio in un bilancio comunale di previsione sottostimando eventualmente la spesa del gas o dell'energia elettrica? Domanda.

Prego, rispondete, così vado a verificare nei bilanci.

L'avete governato per 20 anni questo comune, vediamo."

Interviene Consigliere Paolo GOBBI:

"Ma forse il punto non si è capito.

Non è questione di durante l'anno le variazioni che hanno messo a punto.

È il problema che c'è stato detto una cosa E non era così, nel senso che c'è stato un, un ammanco sulla, sulla, sull'anno, sulla parte energetica, che è stato coperto l'anno successivo.

Ok, non stiamo parlando durante l'anno le variazioni, quindi lo dico tranquillamente, la previsione durante l'anno è sempre stata aggiustata, ma senza problemi.

Qua stiamo parlando però quando si è chiuso un bilancio bollette di un anno, quindi competenza di un anno, poi di fatto pagate l'anno successivo.

È questa la questione.

E la cosa, la trasparenza, al di là del fornire i dati, è proprio la risposta che non è stata trasparente le altre volte.

Prendendoci un po', mi ricordo la Borsa di Amsterdam, no, più volte citata per l'energia, quando invece alla fine il prezzo era fisso, quindi la Borsa di Amsterdam poteva fare quello che voleva e sembrava un prendersela Poi dopo la discussione magari non era poi puntuale, non si arrivava in fondo, e quindi si lasciavano perdere certe cose.

Però sarebbe stato ogni volta di andare sempre su quella cosa lì, perché alla fine è quella che— e la trasparenza deriva da lì, proprio tutte le premesse e le richieste sono per chiedere più trasparenza nelle risposte.

Perché qua si faceva finta, si faceva tutto un giro, si giustificava la cosa per non essere trasparenti.

Per dire, eh sì, è stato fatto così, era un debito fuori bilancio.

Non lo so, non credo, perché la questione energetica ha delle deroghe rispetto ad altre cose.

Però bastava dichiararlo che si era sbagliato, basta, era chiusa lì la questione.

Invece si girava sulla Borsa di Amsterdam e sta cosa ha un po' infastidito anche"

Prende la parola Sindaco Diego BOSCARO:

"a me su quella fattoria.

Poi sul fatto che le previsioni venivano cambiate durante l'anno, è sempre stato così, è sempre così.

E sono— visto che adesso siete in fase di bilancio, di previsione, probabilmente le tenderete a sottostimare ancora per cercare di gestire l'equilibrio di bilancio iniziale.

Sono cose che fanno tutti i comuni, tutti gli enti, ok? Quindi poi dopo si adegueranno.

Però il problema è a dicembre, non del gennaio.

Grazie."

Prende la parola Sindaco Diego BOSCARO:

"Vede che alla fine l'ha detto anche lei, lo fanno tutti i comuni che tendenzialmente sottostimano la spesa per far quadrare i conti.

Cioè, non si dovrebbe, ma è una prassi che a volte capita.

Dopodiché non è stato un errore, è stata una previsione che in qualche modo ha determinato nel tempo poi una variazione a copertura.

Ma non c'è nessun addebito fuori bilancio, perché le bollette in qualche modo comunque le paghi.

Quando arrivano uno le paga.

Se c'è un conguaglio le paga con la competenza.

Se non hai i soldi come residui passivi, cioè non è che ci vuole tanto studio, è così, è Residui.

Se uno ha i residui passivi, le paga.

Se non ce li ha, li paga con la competenza.

Questa è la prassi normale.

Non esiste il debito fuori bilancio.

E il conguaglio, a un certo punto abbiamo parlato di conguaglio abbastanza sostanziale.

Dopodiché ribadisco, nell'ultima variazione vedremo l'andamento dei costi.

Io ce li ho tutti qua da quando ho preso in mano il bilancio e abbiamo iniziato a valutare e a controllare tutte le bollette.

Quando avete detto, ma non è sotto controllo? No, no, è sotto controllo.

Se volete sapere vi dico anche quanto abbiamo speso del CD del mese di settembre.

Però, cioè, io poi un'offesa all'intelligenza, allora a questo punto mi offendo io, che è un'offesa all'intelligenza.

Un gruppo che ha amministrato per 20 anni questo comune e chiede a noi una trasparenza, essere puntuali e dire le cose come stanno quando ce le chiedete, quando ci sono episodi negli anni passati che mettono le mani nel sangue.

Perché alcune cose veramente non sto qua a tirarle fuori, perché sennò si riapre un discorso.

Vogliamo dire, anzi no, la dico, vogliamo dire dei mancati pagamenti relativi ai ai dipendenti comunali.

Cioè, anche lì 2 anni sono passati.

Quando noi abbiamo chiesto spiegazioni in Consiglio Comunale, prima di aprire il Consiglio ci avete detto, no, non diciamo niente perché c'è la privacy.

Dai, su, insomma, io non è che adesso— cioè, non è questione vogliamo sebbene, però, cioè, se uno dice offende la mia intelligenza, beh, allora questa forse ci siamo offesi noi Perché

presentare una mozione chiedendo trasparenza, beh, allora ci aspettiamo che la prossima settimana, al prossimo Consiglio Comunale, presenterete una mozione chiedendo più dettaglio quando facciamo gli interventi.

Dai, ma di che cosa stiamo parlando? Su.

Dopodiché fate un po' come volete.

Noi, il bilancio è chiaramente in regola, non è successo niente di irregolare, anche perché altrimenti avreste diritto di fare ricorso nelle sedi opportune.

È stucchevole questa discussione di una mozione che poteva essere presentata come interrogazione.

E mi fa specie che voi, che avete governato così tanti anni, non sapete qual è la differenza, a meno che non c'è un pretesto politico.

Ecco, vedi che lo dici? E allora non è questione di chiedere delucidazioni, ma cercare di mettere in difficoltà una maggioranza che sta amministrando.

È una strategia politica.

Va bene, noi, noi amministriamo il comune più col pragmatismo, cioè qual è il risultato, più che il tentativo di mettere in difficoltà l'altro su una cosa banale.

Che aveva— non ci avete detto che c'era questa bolletta che era abbastanza corposa? Ce lo dovevate dire prima.

Cos'è cambiato? Cos'è cambiato? Non è che abbiamo taciuto una situazione che effettivamente era da palesare immediatamente.

È che col tempo le cose poi si evolvono.

Abbiamo pagato quello che abbiamo pagato, abbiamo fatto tutta una verifica e quello è stato, punto.

Tempismo di dire una cosa, poi su bollette, poi parliamo di bollette, diventa abbastanza un po'— però comunque ribadisco, finché sarò io qua sindaco e ci sarà questa maggioranza, voi potete presentare tutto quello che volete, ci mancherebbe.

Non saremo certo noi a dire no.

Abbiamo provato l'altra volta a chiedere a Luigi di ritirare una mozione, non lo chiediamo più perché effettivamente lì ha ritenuto opportuno, che comunque era un'intenzione che aveva un perché, e quindi rispettiamo la decisione anche se magari non riteniamo opportuno la presentazione.

Ma questa è un'opinione personale che non deve ledere assolutamente il buon proseguimento di un Consiglio Comunale che merita comunque di essere discusso fino all'ultimo minuto.

Se ci sono altri interventi, per forza, prego."

Interviene quindi Consigliere Paolo GOBBI:

"No, non l'avrei fatto l'intervento, ma visto che si tirano fuori altre cose mi sento di doverlo fare.

Parto dal fondo.

Ma non è tanto la bolletta non detta, è il problema che lei, sindaco, ci ha raccontato delle cose che non avevano senso, ok? Portandoci in un discorso— è questo che a me personalmente ha dato fastidio in questo caso, no? Preferivo che non mi rispondesse a quel punto, perché raccontarmi e tirarmi in ballo i costi e l'aumento del prezzo energia dovuto a questo, quell'altro, quell'altro.

Questo sì, mi dà fastidio personalmente.

Preferisco— perché si può raccontare al bar una cosa non contestualizzata che non c'entra niente, ma qui mi aspetto invece qualcosa di diverso.

Ha tirato fuori una questione, non voglio— ecco, non siamo, non siamo in campagna elettorale dove si possono dire le mezze verità, no? Quell'argomento ne abbiamo parlato in questo consiglio.

Ho fatto io la denuncia alla Corte dei Conti, a tutti, di quello che era successo.

Quindi la trasparenza c'è, c'è più che è stata.

Tranquillamente ho fatto la denuncia, mi son preso, l'ho fatto direttamente io verso chi era stato il colpevole di quello che è successo.

C'è un iter in corso, vedremo che cosa risponderanno.

E a quanto, a quanto So, oggi non è ancora arrivato un verdetto, quindi lo attenderemo.

Quindi non voglio andare su quello.

Mi dà un pochino fastidio dire che abbiamo nascosto le cose.

Semplicemente in Consiglio Comunale pubblicamente non abbiám detto, non abbiamo detto i nomi, ma ai consiglieri sì.

Ok, non abbiamo detto pubblicamente quando stava, stava per uscire la denuncia perché c'erano, c'erano persone, ma ai consiglieri è stata raccontata da tutta la questione.

Il segretario è stato a disposizione, il revisore anche.

Quindi non, non mi piace quell'affermazione.

Si poteva fare tranquillamente in campagna elettorale, non è un problema, dove probabilmente si fanno anche cose in più.

Anche anch'io probabilmente l'ho fatto in altre situazioni, quindi non l'accuso per quello.

Qui però non mi non mi sento di essere accusato di aver nascosto qualcosa.

Poi per carità, magari qualche volta anch'io ho fatto come lei e ho raccontato cose non precise, può darsi se va a vedere i verbali.

In questo caso abbiamo sottolineato sta cosa qui, quindi punto.

Torniamo, la questione trasparenza è questa, non che nascondiate per forza cose illecite, non è proprio tranquillamente.

Sono— voglio riconoscere le persone che siamo, e quindi sta cosa non voglio che passi in questo Consiglio Comunale.

Trasparenza a volte dà fastidio, la parola.

So se si ricorda quando c'era la bussola della trasparenza, no? Allora l'accusa che non eri trasparente perché la bussola, che erano dei link, non davano l'esito. Ecco, era, era un po' una presa in giro, perché quella parola.

Quindi non voglio offenderla sulla questione trasparenza.

Quello che ho chiesto, l'ho detto dall'inizio, era questa questione qua.

Sul resto, se volete, poi ci confrontiamo sulla questione.

Anzi, magari una, un'interrogazione la farò per capire se c'è qualche, qualche vicenda su quel caso là che è andata avanti.

Io non ho visto comunicazione protocollo, ma sarei curioso, anche perché è giusto anche che chi ha fatto paghi, o lui o assicurazioni, non i cittadini di Vignate.

Grazie."

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Ci mancherebbe, no, no, ci mancherebbe.

Anzi, anche noi stiamo aspettando che ci sia, diciamo, un qualcosa, un responso da parte degli organi competenti, così almeno capiamo.

Va bene, ritorniamo chiaramente, come è giusto che sia, uno scontro anche politico verbale.

Ritorniamo sul fatto che comunque qua in questo Consiglio Comunale sono sedute persone di, di buon senso, che sono onorabili, perché in effetti ci conosciamo, siamo tutti anche persone perbene, quindi ci mancherebbe.

Ogni tanto ci scontriamo, no, questo è importante ribadirlo, eh, non perché, cioè, poi, o per l'amor di cielo, ci conosciamo da tanti anni, siamo su posizioni politiche differenti, però comunque siamo delle persone oneste, grazie al cielo nessuno di noi ha avuto precedenti, quindi poi insomma— no, no, non si sa mai.

Poi sedersi— no, no, capisco, perché come vi— eh sì, sì, cioè, quindi se c'è uno scontro, c'è richiesta, e ci mancherebbe, siamo, siamo qua e ci confrontiamo.

A volte, come dicevo anche quando sedevo in opposizione, anche un po' di, di verve, di passione ci vuole, perché altrimenti non è facile continuare a seguire le vicissitudini di un comune.

Soprattutto quando si siede in opposizione è abbastanza difficile, perché insomma gli impegni sono tanti e c'è tanto da fare.

Ce ne rendiamo conto noi.

Quando eravamo seduti nei banchi dell'opposizione era molto più semplice, chiaramente, perché molte cose non insomma, non erano affrontate nel dettaglio e il tempo che ci voleva per viscerarle era diverso rispetto a quando invece sei responsabile e devi riuscire a trovare una decisione che sia anche in linea con quanto i cittadini si stanno aspettando.

Poi le critiche politiche ci devono assolutamente essere e ribadisco ancora questo concetto: guai se non ci fossero.

Significa che siamo in una situazione molto pericolosa.

Quindi comunque ribadiamo il fatto che noi respingeremo la mozione, anche se siamo concordi sul fatto che effettivamente la trasparenza e la richiesta di chiarimenti è sempre dovuta ed è lecita da parte di ognuno di noi, anche dei consiglieri di maggioranza, i quali alcune volte magari non riescono a seguire tutti i passaggi dell'amministrazione, perché sono veramente tanti e molto complicati.

E a volte ci troviamo a discutere e a confrontarci su situazioni che richiedono tempo perché gli argomenti sono tanti e veramente difficili.

Poi casi anche sociali che capitano tra l'oggi e il domani e bisogna assolutamente risolvere coi dovuti metodi e chiaramente in linea con la legge.

A questo punto metterei in votazione la mozione.

Il punto numero 6 all'ordine del giorno.

La legge.

Dov'è l'ordine del giorno? Punto numero 6.

Eccolo qua.

Punto numero 6.

Mozione ai sensi dell'articolo 66 del regolamento del Consiglio Comunale dal titolo Programmazione e trasparenza della spesa per la fornitura di gas naturale negli esercizi 2025-2026.

Chiarimento al Consiglio Comunale, trasmissione al Revisore dei Conti.

Ho aperta la votazione.

Vediamo.

Ok, favorevoli 3, Anelli, Baggi e Gobbi.

Contrari gli altri 9.

Consiglio Comunale respinge."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:24 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "6. **MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 66 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL TITOLO: PROGRAMMAZIONE E TRASPARENZA DELLA SPESA PER LA FORNITURA DI GAS NATURALE NEGLI ESERCIZI 2025 E 2026 – CHIARIMENTI AL CONSIGLIO COMUNALE E TRASMISSIONE AL REVISORE DEI CONTI.**".

Il voto, che si chiude alle ore 22:24, con 3 favorevoli, 9 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO		✓		
Federica	GALIMBERTI		✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Ivan	GRUARIN		✓		
Roberta	MASCI		✓		
Niccolo'	ANELLI	✓			
Daniele	CALVI		✓		
Debora	GARRAPA		✓		
Margherita Maria	SARTORI		✓		
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI		✓		
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI				
Roberto	COSTA		✓		

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Bene, diciamo che Il Consiglio Comunale si conclude qui.

Sono le 10:25, abbiamo fatto abbastanza veloce.

Poi vedremo anche negli altri Consigli Comunali.

Il prossimo sarà, ve lo anticipo così almeno bene o male avete un'idea sugli impegni che dovrete prendere prossimamente, dovrebbe essere verso la fine di novembre, quindi l'ultima settimana di novembre.

Sì, l'ultima variazione e poi dicembre ci sarà il bilancio.

A dicembre è quasi già sicura la data, che dovrebbe essere il 22 di dicembre, martedì 22.

Sì, lo diciamo adesso così almeno potete organizzarvi per le vacanze di Natale.

E niente, poi prossimamente ci sarà per Lamborghini, prossimo Consiglio Comunale ci dovrebbe esprimere per Lambrogino e vedremo come fare.

Ci sarà discussione segreta, chiaramente.

E niente, grazie ai presenti che sono in sala e grazie a quelli che hanno seguito il Consiglio Comunale online.

Buonasera a tutti."

La seduta termina alle 22:26.